

Caro amico! — Prima di tutto i miei ringra-  
giamenti per le gazzette spedite mi cortesemente dal  
nostro amico de Nettà — sono arrivate in buon stato.  
vedremo come arriveranno a Francoforte e a Mosca.  
— Ma veniamo allo scopo principale della di. di.  
lettera — vengo un po' tardi — ma io sono indugiato  
già da qualche giorno e non posso andar io stesso  
al Museo — e gli amici (!) non sono sempre in vo-  
lontà di effettuare quanto si desidera.

L'opera porta il titolo: *Exploration scientifique  
de l'Algérie pendant les années 1830 et suivantes, publiée  
par ordre du gouvernement. Sciences physiques. Bota-  
nique 1835.*

Sulla prima pagina della parte botanica trovasi il  
titolo: *flore d'Algérie* — senza esser menzionato l'autore,  
gli autori trovasi al principio delle rispettive fami-  
glie e cioè: le alghe: autore Montagne; le Acrophy-  
ceae (diichenei.) aut. Montagne et Durieu; i funghi  
aut. Montagne. Le diognosi sono fatte dai due  
autori stessi. —

Io comincio si poco — anzi Antoine mi si è mostrato  
anzi si si freddo, freddo che io non voglio più aver a  
far con lui — de Quichardt mi promise parlar con  
lui sul proposito del binus. — Antoine adesso non

si occupa che in fotografia. — Schott è ammalato  
fortemente d'idropizia — Le Schott avrebbe  
morire o anzi fosse morto prima dell'arciduca Luigi;  
ci sarebbe stato successore Volpky — ora però perde  
molto in speranza non per le cognizioni che ha,  
ma perché è — protestante! — vedremo se potrà  
vincere il suo partito nemico! — Li parlò anche del  
dr. Zager, or direttore del parco zoologico, ma dopo  
aver egli parlato sull'anima degli animali, sulla  
teoria di Darwin etc. or non ha più speranza — è  
bravo zoologo — ma non botanico. — Helbreich la  
rebbe persona abbattuta — egli sarebbe pronto ad  
abbandonare Alena se trovasse qualcosa di meglio —  
egli è malcontento. —

Salutandola di tutto cuore — augurandole buone  
feste — buon capo d'anno — ancor una lunga serie  
d'anni in perfetta salute per amore di di lei amici  
e della scienza stessa — e pregandola di con-  
servarmi di lei pregiata amicizia mi dica

29 dic. 1864

Ungargasse 24.

di lei devotissimo amico

Per mezzo dell'officiale veneto le mandai alcuni  
opuscoli botanici.